

DIRITTI & CONSUMI

L'EDITORIALE

dell'Avv. **Francesco Luongo**

**Presidente Nazionale
del Movimento Difesa del Cittadino**

Twitter @F_Luongo72

CROLLO PONTE MORANDI: TRAGEDIA EVITABILE DI UN PAESE DOVE GLI UTILI CONTANO PIÙ DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI

La tragedia di Genova, con il disastroso crollo del Viadotto Polcevera, addolora non solo per il dramma delle vittime, degli sfollati e di un'intera nazione che si scopre nel più tragico sottosviluppo infrastrutturale ma, soprattutto, per il senso di impotenza e di rabbia causato dalla coscienza della sua prevedibilità. Gran parte dei genovesi conoscevano le condizioni critiche del Ponte Morandi e, dalle prime indagini della Procura, emergono anche allerte formali e segnalazioni scritte trasmesse ad Autostrade per l'Italia da chi ci lavorava. Come spesso accade in questi casi è d'uso recitare la formula di rito: "la Giustizia farà il suo corso" che sappiamo chiaramente lungo e faticoso. Resta il fatto che l'impressione suscitata nel Paese da questa sciagura è enorme e travalica il fatto in sé squarciando il velo su un'Italia che appare governata da un sistema in cui i controlli non ci sono. Che la burocrazia sia sempre stata forte con i deboli e debole con i forti è un dato di fatto storicamente provato, ma arrivare ad ignorare la palese realtà del logoramento e di cedimenti strutturali su un importante viadotto, chiudendo letteralmente gli occhi sull'assenza di interventi d'urgenza con la violazione delle più elementari regole a salvaguardia della pubblica incolumità è davvero troppo. Le ragioni di tale criminale noncuranza sono tuttavia semplici e nascono dal nuovo rapporto tra istituzioni (ovvero la politica) e capitalismo relazionale sviluppatosi in Italia nella "narrazione" delle cosiddette privatizzazioni, anche note come "liberalizzazioni", inaugurata il 2 giugno 1992 con la famosa minicrociera per banchieri, manager e rappresentanti di Confindustria, organizzata in Italia dalla British sul Royal Yacht "Britannia". Lungi dal creare un



sistema redditizio per le casse dello Stato, certo secondo logiche di mercato, ma anche di più elevati standard di qualità specifici e controllati, il sistema delle concessioni da parte della Pubblica Amministrazione si è trasformato nel nuovo luogo di intermediazione tra controllori (politica) e controllati (grandi imprese, banche e finanziarie). Sono circa 35mila le concessioni attive in Italia tra autostrade, idrocarburi, frequenze TV e telefonia, spiagge, rifiuti, dighe, riscossione tributi locali, gas, servizi idrici, acque minerali e termali, porti ed aeroporti. Ormai da vent'anni i cittadini subiscono tagli costanti ai servizi pubblici, sistematicamente accompagnati da generosi quanto indulgenti aumenti tariffari necessari agli "Utili" investiti solo in minima parte. Un sistema truccato senza concorrenza ed uno stillicidio senza ritorno per gli utenti, che vede sullo sfondo affidamenti opachi senza gare, spesso "in house", proroghe pluriennali ed assunzioni del personale dirette, senza concorsi o selezioni pubbliche, con nessun rispetto dei livelli di qualità stabiliti nelle "Carte dei servizi", quando ci sono. È su questo terreno che da 11 anni si sta consumando uno scontro sempre più drammatico tra Associazioni dei consumatori, Governi e Regioni, di ogni colore, troppo impegnati a trattare "accordi", "convenzioni", "rinnovi" e "proroghe" con imprese e multinazionali partecipate dall'alta finanza cui affidare lo sfruttamento di beni pubblici, preferibilmente da stipulare lontano da occhi indiscreti e poi "secretare" come i 17 dei 25 allegati alla concessione delle autostrade. Non è un caso che l'applicazione dell'art. 2, comma 461, della Legge 244/07, sulla tutela dei diritti dei cittadini con precisi obblighi di qualità, universalità ed economicità delle prestazioni oggetto dei contratti di servizio ed annessi controlli obbligatori proprio con le suddette Associazioni sia osteggiato e sabotato in tutti i modi ed a tutti i livelli dalla burocrazia. Neppure è un caso che i fondi annuali destinati dal MISE alle iniziative a favore dei consumatori (previsti dall'art. 148 della Legge 388/200) siano stati inspiegabilmente congelati dal precedente Governo nel 2016. Su questi fatti, che racchiudono in sé le contraddizioni di un Paese in cui l'economia langue come le tasche dei contribuenti sempre più indebitati e messi a rischio nella loro stessa incolumità, il nuovo Governo e tutti i Partiti sono chiamati a scegliere, senza più scuse e con chiarezza, da che parte stare.

VERITÀ E GIUSTIZIA PER LE VITTIME DEL PONTE MORANDI DI GENOVA. IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO DIFFIDA AUTOSTRADE PER L'ITALIA E PRESENTA UNA SEGNALAZIONE ALLA CONSOB A TUTELA DEGLI INVESTITORI

Notificata dai legali del Movimento Difesa del Cittadino ad Autostrade per l'Italia una diffida ai sensi dell'art. 140 del Codice del Consumo dopo il tragico crollo del Ponte Morandi. Queste le richieste presentate dall'Associazione di consumatori:

- Avviare l'iter per il più rapido e congruo risarcimento materiale e morale dei danni subiti dalle famiglie delle vittime, comunicando alle stesse tutti i necessari riferimenti e responsabili della procedura.
- Disporre e dare idonea comunicazione di analoghe misure di accesso e ristoro dei danni subiti e subendi dai cittadini di Genova che hanno dovuto evacuare d'urgenza le proprie abitazioni ed ogni altra proprietà prospicienti l'area del disastro.
- Provvedere al rimborso di tutte le spese straordinarie poste in essere a causa del tragico evento dal Comune di Genova e per esso dei suoi contribuenti, unitamente al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e di immagine dallo stesso subiti e subendi.
- Disporre, d'intesa con le Pubbliche Autorità nazionali, regionali e provinciali competenti ed il Comune di Genova quanto necessario sia al ripristino della regolare circolazione sulla Autostrada A10 che dell'ordinaria viabilità cittadina sconvolta dall'accaduto.
- Avviare d'urgenza un programma di revisione della sicurezza e salvaguardia dell'intera rete autostradale nazionale di vostra competenza ed in particolare dei ponti e viadotti ivi ubicati percorsi quotidianamente da circa 5 milioni di automobilisti che ne pagano i relativi costi attraverso i pedaggi. MDC ha anche inviato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Toninelli ed al Ministro dello Sviluppo Economico il Vicepremier Di Maio una richiesta di intervento nel procedimento di annullamento della Concessione della rete autostradale avviato dalla Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nei giorni scorsi. Infine il Movimento ha presentato una segnalazione alla Consob ai sensi dell'Art. 32 bis n. 1 del TUF nell'interesse degli investitori retail in azioni, obbligazioni e/o altro strumenti finanziari emessi da Autostrade per l'Italia - Atlantia spa e/o società del

gruppo, per i pregiudizi subiti e subendi alla redditività ed al valore dell'investimento compromessi da una eventuale responsabilità di chi esercita la direzione o controllo societario sui fatti accaduti.



MODEM LIBERO: LA FREE MODEM ALLIANCE AL FIANCO DI AGCOM PER LA TRASPARENZA E LA LIBERTÀ DI SCELTA NELLE TELECOMUNICAZIONI

La Free Modem Alliance esprime soddisfazione per l'emanazione della delibera AGCOM 348/18/CONS, che garantisce la piena applicazione in Italia della regolamentazione europea sulla Net Neutrality (EU) 2015/2120. La delibera, che giunge a conclusione del procedimento 35/18/CONS (sul c.d. Modem Libero), tutela il diritto degli utenti a scegliere liberamente le proprie apparecchiature terminali (modem o router) e ad avvalersi di tecnici di fiducia, ponendo fine alle indebite imposizioni, dirette ed indirette, dei grandi operatori. Nonostante i diritti degli utenti fossero già chiaramente sanciti dal Regolamento (EU) 2015/2120, per quasi un biennio i grandi operatori hanno perseverato nelle loro pratiche abusive. Ma oggi, a seguito l'approvazione della delibera 348/18/CONS, gli operatori non potranno più imporre ai clienti l'utilizzo di specifici modem o router. Entro tre o quattro mesi - a seconda del momento in cui hanno aderito alle offerte vincolate - i clienti che hanno subito tale imposizione potranno restituire gli apparati ricevuti e, sulla base delle proprie preferenze in termini di tecnologia utilizzata, prestazioni o produttore, dotarsi di modem e router di propria scelta. Assistiamo quindi a un radicale cambio di passo: si riconoscono i diritti dei consumatori, si stimola l'innovazione tecnologica, si garantisce una maggior concorrenza ed un conseguente abbattimento dei costi.

Inoltre, lo scorso 19 luglio, l'AGCOM ha approvato la Delibera 292/18/CONS, in forza della quale gli operatori non potranno più pubblicizzare come "fibra" forme di connessione a internet nelle quali la fibra ottica

non raggiunge almeno l'edificio dell'utente. L'Alliance esprime la propria soddisfazione per l'accoglimento delle osservazioni formulate nel corso delle consultazioni e miranti a semplificare terminologie e simboli caratterizzanti le diverse forme di connessione a internet. Le disposizioni così introdotte contribuiranno a migliorare la trasparenza delle offerte, a tutela degli utenti ma anche, in ultima analisi, dell'intero mercato, premiando indirettamente quegli operatori che, già prima dell'intervento dell'Autorità, caratterizzavano correttamente i propri servizi di telecomunicazione e riconoscevano agli utenti la libertà di scegliere il proprio terminale. Anche dopo questi importanti traguardi, la *Free Modem Alliance* e i suoi membri (*AIIP, Associazione Italiana Internet Provider; AIRES Confcommercio; Allnet Italia; Altroconsumo; Assoprovider; Associazione Provider Indipendenti Italiani; Movimento difesa del Cittadino; VTKE, Verbund der Telekommunikations-Endgerätehersteller*) continueranno la propria attività di stimolo e di vigilanza, affinché le nuove regolamentazioni AGCOM trovino piena ed effettiva applicazione.



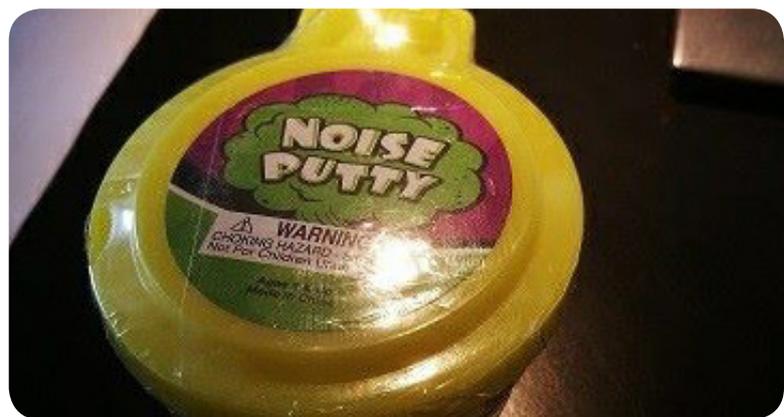
**SLIME CANCEROGENI.
BASTA RISCHI PER I BAMBINI.
MDC PRESENTA UN ESPOSTO IN
PROCURA PERCHÉ SI INDAGHI SULLE
RESPONSABILITÀ DI PRODUTTORI E
DISTRIBUTORI**

Il 13 giugno sul sito del Ministero della salute è stato pubblicato un comunicato – ripreso dai principali organi di stampa nazionali - con cui è stato disposto il ritiro dal commercio del giocattolo “Slime” del marchio **Every srl**, prodotto in Cina, in quanto pericoloso per la salute dei bambini, ed a rischio “chimico/cancerogeno. Di tale prodotto, già con nota dello stesso Ministero della Salute, Prot. 0015058 del 21/05/2018, era stata vietata la vendita a durata illimitata: ciononostante,

alcuni barattoli sarebbero stati comunque venduti. Lo slime, letteralmente melma, è un gioco per bambini che se maneggiato a lungo, potrebbe sprigionare sostanze pericolose capaci di provocare allergie e problemi alle vie respiratorie. Dai test effettuati presso un laboratorio certificato MTC INTERCERT, su richiesta dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli-Ufficio delle Dogane Milano 3, infatti, è stata rilevata **la presenza di Boro e Cromo VI superiore ai limiti previsti dalla UNI EN 71-3 Cat.** Già l’ANSES francese aveva messo in allarme i consumatori spiegando che per rendere l’impasto più morbido, spesso si aggiunge allo slime un sostanza tossica, il più delle volte acido borico o suoi derivati, e che la manipolazione regolare da parte dei bambini può comportare rischi “per la fertilità e lo sviluppo embrio-fetale”. È l’ennesimo caso di giochi pericolosi per bambini messi in commercio senza cautele ed i doverosi controlli preventivi. L’associazione di consumatori, attiva da anni su giochi e tutela dei minori, ricorda che i lotti ritirati dal Ministero riguardano tre diversi prodotti: Barrel-O-Slime, Every Noise, Putty e riportano in etichetta i seguenti codici a barre:

- Codice a barre 94199019090 07 (codice AZ900);
- Codice a barre 94199019090 14(codice AZ901);
- Codice a barre 9419901 9900 05 (codice AZ900P);
- Codice a barre 94199019090 21 (codice AZ902);

Come si evince dai dati riportati l’uso, sprigionando sostanze tossiche, può comportare gravi danni fino al rischio di sviluppare patologie cancerogene. In ragione della gravità dei fatti e dell’importanza del bene tutelato, nonché della categoria di soggetti coinvolti dalla messa in commercio e dal conseguente uso di tali prodotti, il **Movimento Difesa del Cittadino**, attraverso l’Avv. **Irene Coppola**, ha presentato un esposto presso la Procura della Repubblica di Roma chiedendo ai magistrati di avviare le opportune indagini e di valutare la sussistenza di ipotesi delittuose riconducibili ai reati di immissione nel mercato di prodotti pericolosi.



MERCATO LIBERO: È ONLINE IL NUOVO PORTALE GESTITO DA ACQUIRENTE UNICO CHE METTE A CONFRONTO LE PROPOSTE PER ELETTRICITÀ E GAS. MDC: BUONA INIZIATIVA, MA RESTA SCONCERTO PER GLI AUMENTI DECISI DALL'ARERA

www.prezzoenergia.it, è il nuovo portale informatico, realizzato e gestito da Acquirente Unico sulla base delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia, che provvede alla raccolta e pubblicazione di tutte le offerte esistenti sul mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas. La liberalizzazione del mercato dell'energia è vicinissima (1 luglio 2019, salvo ripensamenti del governo); cesserà il regime tutelato ed il mercato, quindi, sarà totalmente libero anche per le utenze domestiche, diventando, di fatto, il principale attore che veicolerà i prezzi. Utenti e consumatori saranno chiamati a scegliere il proprio gestore. Il sito messo a punto da Acquirente Unico offre la possibilità agli utenti di fare confidenza con le nuove condizioni del mercato, di districarsi più facilmente con le molteplici proposte commerciali. Per ciò che concerne il mercato elettrico, il portale è destinato ai clienti domestici e quelli connessi in bassa tensione per usi diversi dai primi. In riferimento alle offerte del gas, invece, il supporto informatico è riservato ai clienti domestici, ai condomini e alle imprese con consumi annui non superiori ai duecentomila metri cubi standard.

Attualmente, il portale mette a disposizione le sole offerte placet (ossia le offerte a prezzo libero, a condizioni equiparate di tutela), e quindi tutte quelle proposte commerciali indirizzate a clienti domestici e a pmi con il prezzo che è deciso liberamente dal venditore, ma con condizioni contrattuali e struttura di prezzo definite dall'Autorità. Successivamente, il sito raccoglierà tutte le proposte esistenti sul mercato, incluse quelle con condizioni contrattuali stabilite dal venditore.

Il funzionamento del portale è semplice: ci si collega alla pagina principale del sito, dove si forniranno una serie di informazioni, ricavabili dalla propria bolletta (consumo annuo di gas o elettricità, codice di avviamento postale, tipo di offerta che vuole privilegiare, ecc.). Se non si è nelle condizioni di digitare il consumo annuale, il portale chiederà di indicare altri dati, come, il numero di elettrodomestici collegati nell'abitazione. Dopodiché il portale fornisce un elenco di offerte, ordinate in base al costo, che dovrebbero fare maggiore chiarezza nella scelta. Non c'è dubbio che il portale offra un importante contributo in termini di trasparenza e maggiore consapevolezza per i consumatori, nonché,

si spera, una maggiore attenzione degli operatori e dei venditori nel fornire offerte che tengano conto delle esigenze dei cittadini. Questa buona iniziativa, tuttavia, si scontra con gli inaccettabili ed ingiustificati aumenti imposti dall'Autorità, che andranno ad incidere profondamente sulle tasche degli italiani. Vogliamo scongiurare che dietro questa scelta ci siano logiche di altra natura, fortemente penalizzanti per i consumatori, già abbondantemente vessati.



DECRETO DIGNITÀ: STOP ALLA PUBBLICITÀ DEI GIOCHI D'AZZARDO. SODDISFAZIONE DI MDC: BASTA STATO BISCAZZIERE E DISINTOSSICAZIONE DALLE SCOMMESSE ON LINE PER I MINORI.

Positivo il parere del Movimento difesa del Cittadino sulle norme contenute nel Decreto dignità a firma del Ministro dello Sviluppo economico e Vicepremier Luigi di Maio, che prevedono il divieto della pubblicità per gli operatori del gioco d'azzardo.

La norma introduce il divieto di "qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni ed internet".

Successivamente, dal 1 gennaio 2019, il divieto si applicherà «anche alle sponsorizzazioni di eventi, attività, manifestazioni, programmi, prodotti o servizi e a tutte le altre forme di comunicazione di contenuto promozionale». La bozza del Decreto prevede inoltre, in caso di violazioni, "l'applicazione di una sanzione

amministrativa pecuniaria commisurata nella misura del 5% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità e in ogni caso non inferiore, per ogni violazione, ad un importo minimo di 50mila euro” a carico del committente, del proprietario del mezzo o del sito di diffusione o di destinazione e dell’organizzatore della manifestazione, evento o attività.

Il Movimento Difesa del Cittadino da anni denuncia le insidie delle pubblicità finalizzate ad avvicinare i consumatori alle scommesse ed al giro d’azzardo, sia in tv che nel mercato video ludico, su smartphone e consolle per i più piccoli, ed esprime quindi soddisfazione per la decisione del Governo, invitando ad un impegno ancora più forte soprattutto per la salvaguardia dei minori dal gioco patologico.

Nel giro di dieci anni si è passati dai 24,7 miliardi del 2007 di scommesse ai 102 miliardi del 2017, con aumento di quelle on line su siti più o meno autorizzati, dilagate anche grazie agli smartphone con modalità accessibili anche dai minori, inondati dalla pubblicità on line e dai popup di scommesse sui cellulari, quando giocano “gratis”.

*“Si tratta di un primo importante segnale per contrastare la crescita di un fenomeno allarmante ed in continua espansione che crea enormi problemi alle famiglie - ha sottolineato **Francesco Luongo, Presidente Nazionale di MDC** - ma occorrono maggiori controlli da parte della Agenzia dei Monopoli e Autorità Antitrust, che stiamo chiamando ad intervenire in settori assolutamente nuovi come quello dei videogiochi, in cui abbiamo denunciato importanti software house per le cosiddette lootbox, che si traducono in vere e proprie scommesse senza ad oggi avere alcun riscontro”. “Estremamente positiva - conclude **Luongo** - la scelta di destinare i proventi delle sanzioni al fondo per il contrasto al gioco d’azzardo patologico. Parte di questi fondi, potrebbero essere utilizzati per programmi di recupero e sostegno alle famiglie spesso ignare di come affrontare il gioco patologico di genitori e figli. Sul tema il Movimento Difesa del Cittadino non farà mancare il proprio costante contributo a vantaggio dei consumatori”.*



SPECIALE PROGETTO PLUS

PRESENTAZIONE NAZIONALE PROGETTO PLUS PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ SBAGLIATA

Sabato 14 luglio alle 11.30 al **Roma Scout Center** è stato presentato a livello nazionale il progetto **Plus**, realizzato dal Movimento Difesa del Cittadino, in collaborazione con UILDM – Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, ATLANTIS 27 e ANAS PUGLIA.

Il progetto PLUS ha un duplice obiettivo. Il primo è favorire l’opportunità di impiego delle persone con disabilità, compresa quella di avviare un’attività in proprio. L’altro obiettivo riguarda la promozione di un ambiente e di un mercato del lavoro che guardino all’inclusione come un’opportunità: questo significa dare anche alle persone con disabilità la possibilità di accedere ai programmi comuni di orientamento tecnico e professionale, ai servizi di collocamento, agli strumenti di assistenza e a una preparazione professionale costante.

Francesco Luongo, Presidente Nazionale di MDC, esprime soddisfazione per *“l’avvio di un progetto fortemente voluto dalla nostra Associazione, condiviso con partner importanti e sensibili, con i quali si costruirà un percorso che porti al riconoscimento di ogni diritto, nell’ottica di una sana integrazione socio - professionale. Tra le finalità del progetto - precisa **Luongo** - la redazione una banca dati funzionale per l’incontro della domanda e offerta di lavoro che vede come VALORE la persona con disabilità in azienda”.*

Marco Rasconi, Presidente UILDM, sottolinea: *“Il lavoro è uno strumento fondamentale per creare inclusione e migliorare davvero la qualità di vita delle persone con disabilità. Questo progetto permette di dare dignità, gettando le basi per costruire percorsi di vita consapevoli e autonomi”.*

Antonio Notarangelo, Presidente di Atlantis 27 evidenzia come il progetto *“possa dare una risposta ai bisogni e alla tutela dei diritti ancora oggi troppo spesso negati. Infatti la nostra società non è sufficientemente adeguata alle necessità di tutti i cittadini, pertanto l’impegno del volontariato è sia nell’organizzazione di attività finalizzate a promuovere l’integrazione sociale e lavorativa dei disabili, sia in azioni di advocacy, per rivendicare diritti, come il lavoro, la casa, la vita indipendente”.*

Anna Capra, Presidente di Anas Regionale Puglia:
“la logica comune alle nuove politiche di welfare è disegnare una nuova rappresentazione sociale della persona disabile, non più soggetto da assistere, ma cittadino da promuovere. Si riconosca il diritto al lavoro delle persone con disabilità e ci si impegni ad assumere misure adeguate per tutelare e promuovere la realizzazione di questo diritto”.

L'INCLUSIONE SOCIOLAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

ROMA 14 LUGLIO 2018
**DISCORSO DEL PRESIDENTE
NAZIONALE DEL MOVIMENTO
DIFESA DEL CITTADINO FRANCESCO
LUONGO**



Ho deciso di iniziare il mio intervento alla presentazione odierna con una domanda: E' possibile che disabilità e lavoro possano finalmente incontrarsi in questo Paese?

Secondo noi del Movimento Difesa del Cittadino si partendo da un presupposto molto semplice che ci caratterizza ovvero il superamento della deviazione culturale e giuridica che considera i diritti delle persone disabili come speciali, affermando che sono semplicemente di tutti e devono essere garantiti in quanto diritti fondamentali dell'uomo. Tanto come del resto affermato nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (13 dicembre 2006) ratificata dall'Italia con legge n. 18/09.

Crediamo e continueremo a credere nel diritto dei disabili, attraverso il lavoro, di autorealizzarsi, di rivestire un ruolo sociale, di raggiungere l'autonomia psicologica ed economica, di poter vivere in contesti sociali che non siano "barriera" per il loro ben-essere

La piena inclusione lavorativa delle persone con disabilità è un traguardo difficile e complesso per il cui raggiungimento non bastano spot o proclami ma una effettiva sinergia tra disabile con la sua personalità e abilità, la famiglia, le leggi nazionali e regionali ma, soprattutto, la scuola, la formazione ed a tutto questo deve necessariamente aggiungersi il contributo del mondo delle associazioni, di quel terzo settore che come gli amici di UILDM dimostrano in modo lampante è l'unico in grado di porsi in sussidiarietà con il mondo delle disabilità.

E' evidente che l'inclusione lavorativa dei disabili trova un altro ostacolo nel dirompente ed ormai permanente stato di crisi economica del Paese di cui lo stesso Terzo settore nel suo complesso è altrettanto vittima.

E' anche vero però che questo stato di cose non può e non deve portarci ad un atteggiamento passivo, di disimpegno e ineluttabilità verso quella che è stata definita una decrescita infelice. Conosciamo bene le piaghe sociali come la riduzione della partecipazione

dei cittadini alla vita pubblica della propria comunità; la scarsa attenzione alla promozione del “bene comune” e nonostante i social media, con i tanti attivisti del click cresce il senso di abbandono e di isolamento delle persone. Questa consapevolezza e la voglia di non arrenderci è alla base del volerci avventurare in iniziative innovative e concrete nel perseguimento delle nostre idee.

Ricordiamo i numeri del problema: in Italia si stima che siano circa 4 milioni e 360 mila le persone che hanno una disabilità, il 7,2% della popolazione.

Secondo l'Osservatorio nazionale della salute nelle regioni italiane, **la percentuale di disabili tra 45 e 64 anni occupata è il 18%** (contro il 58,7% della popolazione generale per la stessa fascia d'età) con rilevanti differenze di genere. Infatti, **risulta occupato il 23% degli uomini con disabilità** (contro il 71,2% degli uomini del resto del Paese) e **solo il 14% delle donne** (contro il 46,7%).

Grazie al Progetto PLUS 80 persone con disabilità in 16 Regioni italiane avranno una possibilità in più di entrare nel mondo del lavoro incoraggiando e promuovendo in tutti i contesti possibili un inserimento lavorativo del disabile che non può prescindere da un percorso di orientamento, formazione e job coaching adeguato.

Le disabilità fisiche in una società solidale possono e devono essere sanate da politiche inclusive e trattamenti medici e, anche in loro assenza, di una funzione fisiologica, mitigati da strumenti tecnologici capaci di «estendere» il corpo umano e/o fare le veci delle risorse fisiche mancanti.

Ma andando a concludere il mio intervento, come sottolineato dal maestro Bauman, *non esistono però le sole disabilità fisiche, vi sono altre disabilità molto più diffuse, anche se in questi casi i loro poteri disabilitanti vengono spazzati sotto il tappeto, ipocritamente negati o altrimenti ignorati e dissimulati.*

Vi sono, specialmente nella nostra società dei consumi, consumatori «squalificati», a corto di denaro, a cui non si fa credito, e a cui perciò si nega la possibilità di raggiungere gli standard di «normalità» stabiliti dal mercato e misurati dal numero di cose possedute e dagli atti d'acquisto.

E, circostanza ancora più importante per il tema di cui ci stiamo occupando, vi sono grandi quantità di giovani fisicamente prestanti in età scolare, disabilitati nei loro tentativi di raggiungere gli standard posti dal mercato del lavoro dal fatto di essere nati e cresciuti in famiglie i cui guadagni sono sotto la media o in quartieri deprivati e trascurati Famiglie che vivono in povertà (anche in questo caso una condizione

misurata da standard di «normalità» che, posti in termini socioculturali, sono i fornitori più prolifici di studenti deboli o «ritardati»). Finora, comunque, come abbiamo visto prima, le politiche statali sembrano più propense alla latitanza che a mettersi in gioco con serietà per risolvere questo enorme problema.

Sarà nostro compito e dovere porci quale validi interlocutori del nuovo Governo perché sui temi dell'inclusione dalle parole si passi ai fatti.

Nel frattempo perseguiremo con orgoglio, passione e dedizione le nostre idee e i nostri valori che il Progetto PLUS dimostra nella loro interezza e concretezza.

IL BANDO

UILDM IN COLLABORAZIONE CON MDC E LE ODV ANAS PUGLIA E ATLANTIS27 APRE IL BANDO PER LA SELEZIONE DEI DESTINATARI DEL PROGETTO “PLUS”

L'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare offre formazione e opportunità di lavoro per 80 persone con disabilità in 16 regioni italiane

UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - lancia il bando per la selezione di 80 giovani da inserire nel progetto 'PLUS', l'iniziativa di inclusione socio-lavorativa per le persone con disabilità che ha vinto il primo bando “unico” previsto dalla riforma del Terzo Settore, emesso lo scorso novembre e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il progetto che vede la partnership del **Movimento Difesa del Cittadino** e delle ODV ANAS Puglia e Atlantis27 intende migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità favorendone, incoraggiandone e promuovendone l'inserimento lavorativo, sociale e territoriale attraverso un percorso di orientamento, formazione e job coaching. **Il bando è aperto a giovani con disabilità di età compresa fra i 18 e i 40 anni interessati all'inserimento nel mercato del lavoro. Alle partecipanti donne vengono riservate 11 adesioni su 16. A partire da martedì 31 luglio e fino a giovedì 20 settembre è possibile inviare le candidature via mail all'indirizzo: direzionenazionale@pec.uildm.it.** “L'inclusione sociale delle persone con disabilità, che UILDM promuove sin dalla sua nascita nel 1961 - dichiara Marco Rasconi, presidente nazionale UILDM - passa anche attraverso il lavoro, grazie al quale si costruisce

l'autonomia dell'individuo e si alimentano la sua volontà e la sua dignità. Con questo progetto vogliamo trasmettere con forza il messaggio che l'assunzione di una persona con disabilità non è un obbligo ma una risorsa." In Italia si stima che siano circa 4 milioni 360 mila le persone che hanno una disabilità, cioè il 7,2% della popolazione. Secondo l'Osservatorio nazionale della salute nelle regioni italiane, **la percentuale di disabili tra 45 e 64 anni occupata è il 18%** (contro il 58,7% della popolazione generale per la stessa fascia d'età) con rilevanti differenze di genere. Infatti, **risulta occupato il 23% degli uomini con disabilità** (contro il 71,2% degli uomini del resto del Paese) **e solo il 14% delle donne** (contro il 46,7%).



IL PROGETTO

Il progetto "PLUS" consiste nell'attivazione di borse formazione lavoro, avrà una durata di 18 mesi e si svolgerà in 16 regioni, coinvolgendo almeno 5 persone con disabilità dai 18 ai 40 anni (5 per ogni regione).

Prevede due attività principali: nella prima i partecipanti seguiranno un **corso di formazione** professionale della durata di 40 ore attraverso cui verranno loro offerti gli strumenti necessari per promuovere l'autonomia personale e sociale e acquisire una modalità lavorativa e relazionale adeguata. In seguito saranno supportati nell'inserimento lavorativo in aziende, cooperative o enti pubblici attraverso **tirocini formativi** della durata di 30 ore, allo scopo di mettere in pratica quanto imparato in aula e poter avere un primo accesso al mondo del lavoro. Per ciascun beneficiario sarà rilevato il grado di capacità, autonomia e attitudine personale, al fine di creare un cv e individuare la sede e il tipo di tirocinio più opportuni.

PRESENTAZIONE A MONOPOLI

Il 21 Agosto, a Monopoli, si è svolto un nuovo evento nell'ambito progetto PLUS per un Lavoro Utile e Sociale, organizzato dai nostri partners ANAS Puglia, UILDM e Atlantis27 con il supporto di Aurea. Disabilità ed inclusione lavorativa ancora una volta protagoniste della nostra azione.

La seconda attività prevede la creazione di uno **sportello di accoglienza e ascolto**, gestito autonomamente da persone con disabilità, con l'obiettivo di fornire consulenza e assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro. Parteciperanno a questa seconda attività 32 persone selezionate tra gli 80 destinatari iniziali.

I REQUISITI DI ACCESSO AL PROGETTO

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono possedere al momento della presentazione della domanda di partecipazione i seguenti requisiti:

1. Affezione da disabilità fisica e/o sensoriale ai sensi della legge 104/92;
2. Età compresa fra i 18-40 anni;
3. Grado di volontà/interesse espressa in numero (n.1 tanto - n. 2 poco - n. 3 per niente) di inserimento nel mercato del lavoro;
4. Requisiti indicati dall'art.1, c.1 legge 68/99; art.1 commi 1,2 e 3 dpr 333/2000; art. 18 legge 68/99 - legge 407/98 - d.lgs. 151/15.

A parità di punteggio si terrà conto della minore età. I 32 partecipanti alla seconda attività saranno selezionati tra gli 80 destinatari iniziali e dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Affezione da disabilità fisica e/o sensoriale ai sensi della legge 104/92;
2. Età compresa fra i 18 - 40 anni;
3. Grado di volontà/interesse/attitudine/capacità imprenditoriale espressa in numero (n.1 tanto - n. 2 poco - n. 3 per niente)

Seguirà un colloquio orale volto alla verifica degli aspetti motivazionali e delle skills operative del candidato.

LE ASSOCIAZIONI PARTNER E LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO

"PLUS" è il risultato di un lavoro di squadra che vede

accanto a UILDM le associazioni Movimento Difesa del Cittadino, Associazione Atlantis 27 e Anas Puglia - Associazione Nazionale di Azione Sociale, impegnate in questi mesi sul territorio per la presentazione del progetto. Sabato 14 luglio si è tenuta una presentazione nazionale a Roma, alla quale è seguita quella del 21 agosto in Puglia a Monopoli.

Tutte le ulteriori informazioni sul progetto saranno disponibili anche al seguente link <https://www.uildm.org/plus-aperte-le-selezioni>.

PUBBLICATO IL BANDO NAZIONALE DI SERVIZIO CIVILE 2018

Tutto pronto per accogliere i volontari del Servizio Civile nel nostro progetto in collaborazione con ARCI!

Se hai tra i 18 ed i 28 anni e vuoi vivere un'importante esperienza formativa a Roma, in una delle più importanti associazioni di consumatori e tutela dei diritti civili in Italia, scarica la modulistica al link e scegli "Consumattivo".

https://www.arciserviziocivile.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1097:pubblicato-il-bando-nazionale-di-servizio-civile&catid=11:news&Itemid=33



ANCORA SANZIONI PER BOLLETTE PAZZE: ACCOLTE DALL'ANTITRUST LE DENUNCE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO. MULTA DI 1 MILIONE 800 MILA EURO A ENI

Nuova sanzione dell'Antitrust di 1,8 milioni di euro ad Eni gas e luce per "l'inadeguata gestione delle istanze dei consumatori relative alla fatturazione dei consumi di elettricità e gas, a fronte del contemporaneo avvio dell'attività di riscossione".

Anche nel 2017 migliaia di consumatori hanno continuato a lamentare problematiche connesse alla fatturazione che grazie ai nostri Sportelli abbiamo puntualmente denunciato all'Antritrust ed il Movimento Difesa del Cittadino è lieto di aver contribuito alla sanzione irrogata ad Eni per la reiterazione di comportamenti scorretti nei confronti dei clienti sul trattamento dei reclami, nonché per la gestione dei super conguagli, causa di gravissimi problemi per le famiglie italiane.

Il provvedimento dell'Autorità "trae origine dalle numerose segnalazioni con le quali, a decorrere dalla seconda metà del 2017, molti consumatori hanno continuato dei consumi di ingente importo, riguardanti periodi di consumo superiori anche a cinque anni dalla data di emissione della fattura, emerse specialmente nell'ambito delle attività di recupero crediti effettuate da EGL nel corso del 2017".

L'Associazione continua nelle sue battaglie in difesa dei consumatori ed invita ogni cittadino vessato a denunciare abusi e scorrettezze presso le sedi presenti in tutto il territorio nazionale, o comunque mettendosi in contatto attraverso i siti internet:

www.mdc.it

www.sportellodifesadelcittadino.it



INTERVISTA ALLA SENATRICE DE LUCIA

a cura di Gerry Mottola

Abbiamo incontrato la Senatrice Danila De Lucia, Membro della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato. Le abbiamo rivolto alcune domande sulla sua attività istituzionale e sulla situazione generale del Paese. La ringraziamo per il Suo prezioso contributo.



Questa è la Sua prima esperienza nel "Palazzo", da importante esponente di un Movimento che da sempre intende rappresentare i cittadini. Quale è la Sua percezione? Che effetto Le ha fatto entrare nelle "stanze del potere"?

Sicuramente i palazzi che ospitano le sedi della Camera e del Senato sono imponenti, maestosi, e possono infondere un senso di timore. Questa sensazione, però, è dettata esclusivamente dal fatto che rappresentano la storia politica e costituzionale del nostro Paese, quindi entrare in questi luoghi non può che farmi piacere.

Il mio primo ingresso nel palazzo del Senato una volta eletta, non ha fatto altro che confermare la mia idea quando ho accettato di candidarmi: lavorare per i cittadini, rappresentarli nella maniera migliore possibile, dare un senso concreto a questo mio nuovo impegno.

Quello che provo, quindi, è un grande senso di responsabilità, non solo nei confronti degli elettori ma anche di tutti coloro i quali, delusi dai governi precedenti, hanno voluto esprimere il proprio dissenso affidando al Movimento 5 stelle la voglia di cambiare. Le "stanze del potere", come lei le definisce, diventano tali quando questo potere viene effettivamente esercitato, e la mia intenzione è quella di farlo al meglio.

Lei è membro della 7ma Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato; come intende caratterizzare il Suo impegno parlamentare conciliando i lavori assembleari e di Commissione con il necessario contatto con i cittadini?

Sento il senso di responsabilità sempre, è stato così per tutta la campagna elettorale e continua ad essere così ogni giorno: da quello in cui si è andati a votare, fino a quello della mia proclamazione e adesso ancora di più, considerando che quotidianamente, ogni volta che comincia la mia giornata lavorativa sia a Roma quanto nel mio collegio, il mio pensiero

è rivolto agli elettori e a ciò che si aspettano da me.

Continuo comunque, nonostante il lavoro romano che è estremamente impegnativo, a fare ciò che ho sempre fatto: parlo con i cittadini, ascolto le loro istanze e i suggerimenti, cerco il più possibile un confronto aperto con loro.

[Da giornalista a esperto di comunicazione, come giudica il comportamento del mainstream istituzionale nei confronti del nuovo governo e in che misura blog e comunicazione via internet incidono sulla pubblica opinione?](#)

L'attenzione della stampa nei confronti di un nuovo governo è sempre molto alta. Quando si tratta, però, di uno schieramento politico come il nostro che ha attirato le attenzioni sin da subito ed è stato tenuto sempre sotto strettissima osservazione, l'attenzione è diventata se possibile ancora più alta.

In una fase come questa, adesso che i social network rischiano ogni giorno di più di sostituire radicalmente la stampa, non è sempre facile riuscire a sottrarsi a vere e proprie campagne di disinformazione.

Troppo spesso infatti capita che alcune notizie partano da fonti non verificate e così succede di assistere a vere campagne di disinformazione soprattutto quando da una voce, da un "sentito dire", si creano notizie che in realtà non ci sono. Comprendo che i tempi sono questi, che non siamo noi a decidere come devono evolvere, ma proprio per il lavoro che ho svolto in questi anni, per la mia formazione, sono convinta che l'informazione sia fondamentale e debba essere esercitata nella maniera più corretta e più onesta possibile.

[Il Presidente del Consiglio Conte ha dichiarato di voler essere l' "Avvocato difensore" dei cittadini italiani. Il Vice Premier Luigi Di Maio è Ministro dello Sviluppo Economico e al momento presiede il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti. Il Movimento 5 stelle intende rilanciare le politiche a favore dei consumatori? Riformerà la class action concretizzando la riforma che fu presentata dall'attuale Ministro Bonafede?](#)

Il Movimento 5 stelle intende portare avanti il contratto di governo, renderlo concreto, mantenendo gli impegni presi. Per quanto riguarda le politiche a favore dei consumatori sono certa che nel corso di questa legislatura verranno prese le decisioni migliori per i cittadini.

Stare dalla loro parte e avere l'onore di rappresentarli in qualità di portavoce ci mette nelle condizioni migliori per essere sempre dalla loro parte. Certo, non posso sapere sin da adesso se determinate riforme verranno riviste, questa è ancora una fase iniziale, di studio, di scelte che verranno assunte di concerto con il Governo dopo un'attenta analisi che partirà di certo dal lavoro delle Commissioni parlamentari di Camera e Senato.

[Parliamo ora del Suo collegio elettorale. Ci può descrivere pregi e criticità? Quali soluzioni ha in mente per contribuire al miglioramento del tessuto socio-culturale?](#)

Il collegio elettorale che rappresento, che oltre al Sannio comprende anche una vasta area della provincia di Caserta, è un insieme di specificità magnifiche: beni storico-architettonici, agroalimentare di altissimo livello, paesaggi splendidi.

Al contempo, però, soffre la lontananza dal capoluogo di regione che è una distanza non solo chilometrica, ma anche di stile di vita e di adeguata rappresentanza, culturale e politica.

Territori così disagiati per la mancanza di strade, collegamenti ferroviari vetusti, strategie di rilancio disastrose, fanno il paio con gente operosa che ogni giorno cerca di costruire il proprio futuro rimboccandosi le maniche. Il vero disastro, però, di queste zone è la forzata emigrazione, sia per motivi di studio che di lavoro, dei giovani che lascia una popolazione sempre più vecchia.

Tra le iniziative che vorrei realizzare in primis metterei la creazione di un piano di investimenti per rifondare l'artigianato di qualità e la professionalizzazione dei giovani che entrano nel circuito turistico. Poi, il vero sogno nel cassetto, è la istituzione di una Soprintendenza a Benevento. Una città che merita più attenzione proprio per i suoi straordinari tesori.



A SETTEMBRE L'ONU POTREBBE DICHIARARE PERICOLOSE L'85% DELLE DOP ITALIANE. IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO AVVIA LA MOBILITAZIONE A TUTELA DELLE TASCHE E DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI

“Non ci sono riusciti a livello di Unione Europea con le etichette nutrizionali a semaforo, introdotte solo da Francia e Gran Bretagna, ed ora riprovano a penalizzare l'agroalimentare italiano e a confondere miliardi di consumatori addirittura all'ONU, attraverso l'Organizzazione Mondiale della Sanità” questo il commento del **Movimento Difesa del Cittadino** alla notizia che il 27 settembre a New York l'assemblea delle Nazioni Unite discuterà una risoluzione per invitare gli Stati a misure restrittive su grassi saturi, sale e zuccheri.

L'associazione di consumatori ha deciso di lanciare l'allarme e sensibilizzare i consumatori contro i danni collaterali all'economia ed alla salute, visto che le misure paventate colpirebbero gran parte delle nostre produzioni e quindi la dieta mediterranea stessa, alla base dell'alta longevità degli italiani, al secondo posto al mondo dopo il Giappone proprio secondo l'OMS (*“World report on ageing and health”*).

Stando alle prime indiscrezioni pubblicate da Il Sole24 ore, le linee guida allo studio potrebbero prevedere una tassazione aggiuntiva sui prodotti contenenti grassi saturi, zuccheri e sale oltre alla introduzione di una etichettatura nutrizionale simile a quelle semaforiche.

In pratica l'85% delle DOP Italiane, tra cui prodotti di eccellenza come l'olio extravergine o il Parmigiano Reggiano, sarebbe penalizzata e - sottolinea MDC - messa in cattiva luce di fronte ai consumatori di tutto il mondo, colpendo quei 41 miliardi di euro di export agroalimentare fatturati nonostante i danni dell'Italian Sounding, stimato in ben 90 miliardi di euro di cui 23 miliardi solo mercato USA.

Il Movimento Difesa del Cittadino farà la sua parte sul fronte dei consumatori, conclude l'associazione, ma, come per il CETA, il Governo Conte ed il Ministro Di Maio dovranno opporsi a questo nuovo attacco alle nostre produzioni a vantaggio delle multinazionali dell'alimentazione.



REATI DI FRODE INFORMATICA E FURTI DI IDENTITÀ. MDC PRESENTA ESPOSTO ALLA PROCURA DI CATANIA

Il fenomeno dei furti di identità e delle frodi informatiche diventa ogni giorno più preoccupante, al punto che, come denuncia anche la polizia postale, quasi il 50 % del crimine è ormai commesso sul web. Situazione gravissima se si pensa che sono milioni gli utenti che effettuano acquisti sulla rete ed effettuano operazioni di home banking direttamente dal proprio pc. Il Movimento Difesa del Cittadino, impegnato da anni sul fronte della tutela dei consumatori quanto ai pagamenti elettronici con le campagne Pago Sicuro e SOS POS , ha quindi deciso di presentare un esposto alla Procura di Catania, attraverso il proprio legale **Avv. Irene Coppola**, a carico delle persone già note e di quelle di cui dovessero emergere profili di responsabilità penale al termine delle indagini, per i reati di frode informatica, truffa aggravata e furto di identità, a danno di migliaia di ignari utenti derubati dei propri dati e dei propri soldi, a seguito di acquisti on line e di operazioni di internet banking. In particolare, le operazioni illecite venivano commesse secondo le modalità della *“Sim Swap”*, ovvero una avanzata tipologia di frode informatica articolata in vari passaggi: **individuata la vittima, venivano acquisiti i suoi dati e le credenziali di home banking tramite tecniche di hacking; poi, utilizzando documenti falsificati ad hoc, si sostituiva la sim card del soggetto e, attraverso lo stesso numero telefonico, si ottenevano dalla banca le credenziali per operare sul conto corrente online.** Altre truffe hanno riguardato l'e-commerce per importi pari a decine di migliaia di euro, attraverso l'inserimento di falsi annunci di vendita sui portali specializzati e, in particolare, **sul sito subito.it.** Si trattava, più nel dettaglio, di annunci di vendita di smartphone, pezzi di ricambio per auto, apparecchiature elettroniche. Alla descrizione del bene veniva associata un'utenza di contatto alla quale fare riferimento per la trattativa. L'acquirente, dopo aver visionato la descri-

zione del bene, contattava il venditore, con il quale concordava le modalità di pagamento indicate di volta in volta, in genere codice Iban su cui far pervenire i bonifici. Ottenuto il pagamento, gli indagati si rendevano irreperibili. Pagamenti elettronici ed e-commerce sono la nuova frontiera delle truffe grazie anche alla scarsa conoscenza su come acquistare in sicurezza da parte dei consumatori. Alla vigilanza ed alle informazioni fornite dalle associazioni dei consumatori istituzioni come Edufin devono necessariamente attivare campagne educative nazionali, che trovino effettive ricadute nei territori e tra i cittadini aumentandone la consapevolezza e riducendone i rischi.



TELECOM, VODAFONE E WINDTRE SANZIONATI PER LA MINACCIA DI ISCRIZIONE ALLA INESISTENTE BANCA DATI DEI MOROSI. SODDISFAZIONE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO PER LA NUOVA VITTORIA

Soddisfazione per la sanzione di 3,2 milioni di euro irrogata dall'Antitrust a Telecom, Vodafone e WindTre per le minacce di iscrizione alla inesistente banca dati dei morosi Simoitel viene espressa dal Movimento Difesa del Cittadino. L'Associazione di consumatori si è battuta con forza sin dall'inizio di questa ulteriore pratica commerciale scorretta ai danni dei consumatori nel lontano 2016, affinché fosse sanzionata da parte non solo dell'AGCM ma anche del Garante Privacy e dell'AGCOM. Per il **Presidente Nazionale di MDC Francesco Luongo** <<si tratta di uno dei casi più eclatanti di violazione del Codice del Consumo ai danni di clienti qualificati ingiustamente quali "morosi intenzionali", in totale assenza sia della banca dati che dei presupposti previsti dal Garante della Privacy nel provvedimento n. 523/15. Colpisce, inoltre, che la condotta sanzionata sia stata scientemente concordata dal-

le compagnie telefoniche, operatori addirittura in sede ASSTEL, come emerso dagli accertamenti dell'Autorità>>. A nulla sono valsi gli appelli e le diffide di MDC agli operatori, costringendo l'associazione a richiedere l'apertura dell'istruttoria da parte dell'AGCM che ha finalmente stroncato un comportamento platealmente scorretto e finalizzato a sfruttare la minaccia di fare ricorso a uno strumento previsto nei confronti dei morosi intenzionali (ma non ancora attivo) per esercitare un indebito condizionamento nei confronti dei consumatori, a prescindere dalle cause effettive della morosità. <<Il mercato della telefonia si conferma una vera e propria giungla per i consumatori italiani - conclude Luongo - alle prese con abusi di ogni genere ai danni dei cittadini come nel caso delle bollette a 28 giorni, della fatturazione di servizi non richiesti e persino dei modem obbligatori appioppati a ignari clienti, del cui costo se ne accorgeranno solo in bolletta>>.



LEGAMBIENTE

CROLLO PONTE MORANDI. LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE PER LA CITTÀ DI GENOVA.

Potenziare il trasporto su ferro, con stazioni accessibili e nodi di interscambio, e rafforzare la mobilità sostenibile coinvolgendo tutta l'area metropolitana genovese. L'associazione: "Ora quello che serve a Genova è un progetto complessivo capace di dare ai cittadini alternative valide all'automobile con servizi di trasporto pubblici, efficienti e accessibili a tutti".



La tragedia del crollo del ponte Morandi a Genova ha reso evidente la fragilità del territorio genovese e l'assenza di un progetto credibile e desiderabile di cambiamento della situazione. Una fragilità in questo

caso indipendente dalle condizioni idrogeologiche e da eventi meteorologici estremi e con cui inevitabilmente bisognerà fare i conti perché riguarda tutto il sistema infrastrutturale dell'immediato dopoguerra. Da questa tragedia Legambiente ritiene che si dovrà uscire con un progetto complessivo capace di dare ai cittadini alternative valide all'automobile, con servizi di trasporto pubblici, efficienti e accessibili a tutti. Oggi, denuncia l'associazione ambientalista, queste condizioni mancano, mentre tutta l'attenzione è concentrata sulla Gronda e il terzo valico che risultano risposte costose e inefficienti. Il diritto alla mobilità va assicurato per tutti, in particolare in una città come Genova e in una regione come la Liguria dove la stessa conformazione del territorio non facilita il movimento di persone e merci.

“La ricostruzione del Ponte Morandi è una priorità, e andrà ricostruito molto velocemente, ma sarà velleitaria se non collegata ad un rafforzamento della mobilità sostenibile che coinvolga tutta l'area metropolitana genovese, il cui traffico veicolare diretto in città riguarda soprattutto il nodo di Genova Ovest e da cui, anche post ricostruzione, dovrà essere alleggerito”. - sottolinea **Santo Grammatico, presidente di Legambiente Liguria** - *“In questi anni sono stati ridotti i treni regionali (-8% dal 2010) mentre sono aumentate le tariffe per i pendolari del 49% nonostante il servizio non sia di qualità. Inoltre uno degli interventi di adeguamento infrastrutturale più importanti e urgenti a Brignole - indispensabile per rendere più fluidi i collegamenti merci, regionali e nazionali attraverso la città - e che doveva essere consegnato nel 2016, è rimasto fermo quasi due anni e solo recentemente riappaltato. Questa è una grande opera su cui chiediamo una forte accelerazione”.* Legambiente ricorda inoltre che in Liguria i treni sono pochi e molto vecchi, considerato che la media di età è tra le più alte d'Italia (19 anni). Ci sono meno collegamenti Intercity, e non trovano risposta i problemi denunciati dai pendolari sulle linee ferroviarie verso Ventimiglia, Ovada, Sarzana, Milano sull'età e lo stato dei treni, la lentezza e frequenza dei convogli. Mentre tra Genova Voltri e Genova Nervi i problemi riguardano il sovraffollamento nelle ore di punta. *“Il dibattito che si è aperto in queste ore sulle soluzioni per dare una risposta immediata al diritto alla mobilità all'interno della città di Genova sembra andare nella giusta direzione – spiega **Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente** - Ora è importante che siano diano risposte vere ai due problemi della città: dare un'alternativa valida alle centinaia di migliaia di persone costrette a prendere l'auto puntando su servizi di trasporto pubblici, efficienti e accessibili. E creare un sistema efficiente di uscita dal porto delle merci via treno, che oggi rimane più lento e costoso del trasporto con autotreno. In questo dibattito che si è aperto*

vogliamo portare il nostro contributo perché riteniamo che sia oggi prioritario realizzare interventi puntuali e ben definiti, che migliorino le connessioni per la viabilità interna nelle aree a mare per il trasporto merci, così da scaricare le strade cittadine, la loro uscita dal porto via treno e quindi con linee ferroviarie e nodi logistici in modo da ridurre i tempi di trasporto. In questa partita, è fondamentale che a livello nazionale il Governo faccia scelte coraggiose investendo sulle quelle opere infrastrutturali che davvero servono al Paese, a partire dal rafforzamento del trasporto pubblico e del trasporto su ferro come hanno fatto diversi paesi europei”.

Per Legambiente il rafforzamento delle alternative di trasporto pubblico dovrà diventare misura strutturale e il centro di un progetto per la città, per fare in modo che quanto le ferrovie hanno proposto in questi giorni, non venga dimenticato una volta superata l'emergenza, e che si trasformi nella spina dorsale di un servizio con frequenze e tempi certi tra le periferie della città. Obiettivi analoghi andranno garantiti per i treni pendolari che arrivano dalle diverse direttrici di ingresso a Genova. In parallelo il prolungamento della Metropolitana dalla stazione Brin lungo la Val Polcevera e la realizzazione della linea del tram lungo la Valbisagno, dovranno procedere speditamente. Le due grandi opere da sbloccare subito sono il completamento del raddoppio della linea ferroviaria verso la Francia e il nodo di Brignole”. Infine Legambiente ribadisce che qualsiasi intervento futuro, normativo o legato alla concessione di Autostrade per l'Italia, non dovrà prescindere da un dialogo partecipato con il territorio e i suoi abitanti, per pianificare opere veramente capaci di immaginare una mobilità futura realmente sostenibile per Genova.



La Difesa dei Cittadini delle SEDI MDC

MDC ENNA PROGETTO “MENS SANA IN CORPORE SANO”

Articolo laboratorio

“Contemporanea-Mente”



Il Movimento Difesa del Cittadino quale partner del “**Mens sana in corpore sano**”, grazie all’ausilio della **dott.ssa Valentina Gargano**, specializzata in campo neuropsicologico, ha condotto il laboratorio “**Contemporanea-Mente**”, che ha avuto l’obiettivo di recuperare e coltivare le abilità intellettive degli ospiti della Casa di riposo, attraverso la stimolazione di varie aree cognitive, come la memoria a breve e lungo termine, l’attenzione e il linguaggio, attenzionando, allo stesso tempo, anche l’aspetto relazionale ed emotivo per contrastare la tendenza all’isolamento e all’anedonia, fenomeni tipici dell’età senile. Si sa, il cervello è come un muscolo: più funziona e meno si deteriora, pertanto bisogna allenarlo in maniera costante e piacevole. È stato scelto di lavorare in piccoli gruppi, creatisi spontaneamente per affinità o caratteristiche socio-culturali, in quanto ciò ha consentito di assecondare le preferenze e le attitudini personali dei partecipanti. Nel corso del progetto sono state proposte attività di orientamento temporale che, cominciate con il semplice utilizzo del calendario, sono poi proseguite con la lettura di riviste e la costruzione di cartelloni, creati con ritagli di articoli di giornale, che avevano colpito in modo più forte l’attenzione dei partecipanti. Alcune attività di stimolazione cognitiva sono state, invece, realizzate presentando materiale visivo di varie forme, colore e consistenza, per stimolare le capacità attentive e di ricerca visuo-spaziale, nonché la memoria a breve termine, tutto condito da impegno e precisione, ma in un clima allegro e non giudicante. Gli ospiti coinvolti hanno gradito in modo speciale la lettura di storie, proverbi tipici della tradizione siciliana e ricette popolari, proposti con l’obiettivo di stimolare il linguaggio, la condivisione di ricordi, lo scambio di storie vissute e/o conosciute, con pieno soddisfacimento delle aspettative iniziali. Oltre al materiale verbale, allo stesso scopo sono stati presentati libri fotografici, alcuni dei quali legati ai luoghi più caratteristici della nostra città, alla Settimana Santa ennese ed alla Festa Patronale, che hanno particolarmente emozionato i partecipanti, rendendo addirittura alcuni ospiti “**ciceroni**” nei riguardi di altri non nativi della città. Se per sollecitare il riconoscimento e la denominazione tramite canale visivo sono state mostrate immagini di vari personaggi famosi, per

stimolare il canale uditivo sono state proposte svariate canzoni d’epoca, accolte con grande entusiasmo dagli ospiti presenti, i quali non solo le hanno cantate in coro, ma hanno cominciato a richiederne altre man mano che affioravano i ricordi canticchiandole, sorprendendo addirittura gli stessi operatori per la partecipazione attiva a questi momenti. Con leggerezza e un pizzico di competizione sono stati rievocati nomi, luoghi, eventi, parole e oggetti di uso meno comune, attraverso la risoluzione di grandi cruciverba, appositamente realizzati su grandi cartelloni, in modo da agevolare la risoluzione in gruppo. Durante l’attività progettuale sono stati, inoltre, realizzati piccoli laboratori manuali che hanno previsto la costruzione di piccoli oggetti con la carta crespata e con cartoncini colorati. La riscoperta di abilità non più coltivate ha gratificato notevolmente i partecipanti, i quali sono riusciti a creare semplici ma graziosi oggetti, destinati ad abbellire la propria camera o ad essere donati ai propri cari, sentendosi in questo modo attivi e in grado di fare qualcosa di bello per sé e gli altri. Una gradita sorpresa è stato, inoltre, il dono di piccole piantine agli ospiti della casa, perché fossero loro stessi a prendersene cura, rendendo allo stesso tempo ancora più gradevole lo spazio della propria camera; gesto che non solo ha emozionato i partecipanti, ma li ha resi orgogliosi, nel tempo, di mostrare “**la propria rigogliosa piantina!**” Nel corso dello svolgimento del laboratorio, gli ospiti della casa di cura, grazie alla varietà delle attività proposte, si sono mostrati sempre più coinvolti ed attivi, manifestando esplicitamente emozioni positive: chi si è divertito nel cimentarsi con la carta crespata e chi ha gradito la lettura di storie e proverbi, chi ha stupito canticchiando canzoni d’epoca e nenie antiche e chi ancora si è distinto nei giochi di enigmistica. Con il passare del tempo, infatti, gli incontri erano attesi con sempre maggiore curiosità ed interesse, poiché hanno fatto riscoprire il piacere di sperimentarsi e di mettersi in gioco per raggiungere obiettivi concreti e tale entusiasmo ha finito per coinvolgere anche gli anziani che inizialmente si erano mostrati più restii, in un clima sempre accogliente e disponibile. Alla fine di questo percorso, **il Presidente del Movimento Difesa del Cittadino Filippa Tirrito**, che ha partecipato a diversi incontri, afferma che: “*gratificanti sono stati i feedback ricevuti dai partecipanti, i quali grazie a queste attività laboratoriale hanno interrotto la loro routine quotidiana con momenti piacevoli e stimolanti, ciò è testimoniato dal fatto che gli anziani hanno salutato me e la dr.ssa Gargano esclamando “Ci dispiace che sia finito, ci avevamo preso gusto”. Pertanto auspico che nel futuro altri progetti del genere possano essere intrapresi, e colgo l’occasione per ringraziare il Presidente dell’Associazione Luciano Lama, Giuseppe Castellana, nonché le sue preziosissime collaboratrici Licia ed Eleonora e tutti i responsabili delle altre associazioni partner del progetto, per la bellissima esperienza vissuta, che non solo ha donato un sorriso agli anziani ma ha anche arricchito tutti noi*”.

LABORATORIO "CONTEMPORANEA- MENTE"



MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile **Francesco Luongo**
Hanno collaborato a questo numero **Gerry Mottola**
Progetto Grafico **Eleonora Salvato**
Sede e Redazione **Via Casilina, 3/T – 00182 Roma Tel. 064881891** Stampa **Eureka3 s.r.l.**
Finito di stampare il 27/08/2018



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino collabora con Legambiente www.legambiente.it

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS E SALUTE&GUSTO
SEGUICI SU



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE FISCALE: 97055270587



DONACI IL 5X1000, SCRIVI 97055270587